

L'analisi del terreno e il prelievo dei campioni

Descrizione:

L'analisi del terreno è uno strumento fondamentale per valutare la fertilità fisica, chimica e biologica del terreno.

Nel ciclo di vita del vigneto sono necessarie almeno due analisi da effettuarsi in epoche differenti.

1. Con la prima analisi, **l'analisi prima dell'impianto o della ricostituzione**, vengono analizzate separatamente le porzioni suolo (2-25) e sotto-suolo (25-50). Essa comprende l'analisi degli elementi di riserva e facilmente disponibili, completa dei parametri fisici, deve essere effettuata prima dello scasso o della lavorazione del terreno. È indispensabile per la scelta del portinnesto (il quale, determinerà la capacità vegetativa della pianta e la capacità di assimilazione dei nutrienti sino all'estirpazione del vigneto!), l'ammendamento e la correzione del pH del suolo, la concimazione d'impianto e di allevamento.
2. Periodicamente, almeno ogni 10 anni per suoli a fertilità soddisfacente e ogni 4-6 anni per suoli con squilibri nutrizionali, dall'entrata in produzione del vigneto è opportuno effettuare la cosiddetta "analisi di controllo periodico" che riguarda i parametri più soggetti a variare nel tempo a seguito della gestione agronomica, vale a dire: pH, sostanza organica e dotazione di macro elementi P-K-Mg (elementi di riserva). **Con il programma di analisi "programma minimo" le porzioni suolo e sottosuolo vengono analizzate insieme. Dopo il prelievo dei campioni "suolo" e "sottosuolo", è necessario miscelarli insieme. Preparare quindi un solo sacchetto che conterrà 1 Kg di terra derivante dalla miscela S+SS.**

Se si tratta di terreni dove non è stato effettuato lo scasso o dove si presume che vi siano forti differenze fra suolo e sottosuolo è consigliato di effettuare due analisi separate; una per il suolo e una per il sottosuolo.

Analisi di controllo periodiche: ogni 10 anni per suoli a fertilità soddisfacente, ogni 4 – 6 anni per suoli con squilibri nutrizionali.

I termini per le analisi sopra esposti sono consigliati a tutti i viticoltori convenzionali, sono obbligatori per i viticoltori al beneficio dei pagamenti diretti, e altri marchi.

I CAMPIONI SONO DA SPEDIRE A:
SOL CONSEIL, Ch. du Lavasson 2, 1196 GLAND

Campionamento del terreno

La gestione viticola impone la necessità di rilevare le proprietà medie di un dato terreno, su una maglia di superficie pari a quella che è possibile trattare, sotto il profilo operativo, come unità indipendente, definita unità di produzione. Un'unità di produzione rappresenta una particella oppure un insieme di particelle in una zona pedologica omogenea (superfici adiacenti che presentano lo stesso tipo di suolo giacitura, presenza di scheletro, colore e trattamenti fertilizzanti eseguiti negli ultimi anni) e che sono gestite in modo analogo possono essere raggruppate e considerate come un'unica particella → fornire un solo campione di terra).

Ogni campione di terra avrà un peso di 1 kg circa, derivante dalla miscelazione di almeno 12 prelievi raccolti sull'appezzamento.

Modalità di prelievo:

Allontanare lo strato superficiale (2 cm) o la cotica e campionare i successivi 48-50 cm. Per il prelievo usare una sonda (fig. 2) che consente di mantenere costante la profondità di prelievo (fig. 1). In alternativa, si può impiegare una vanga in acciaio prelevando una fetta verticale dalla parete di una buca della profondità suddetta. Ogni fetta costituisce un prelievo. Raccogliere i vari campioni in secchi di plastica puliti, evitando contenitori usati in precedenza per i fertilizzanti, per non alterare il risultato di analisi.

Figura 1: Profondità di prelievo

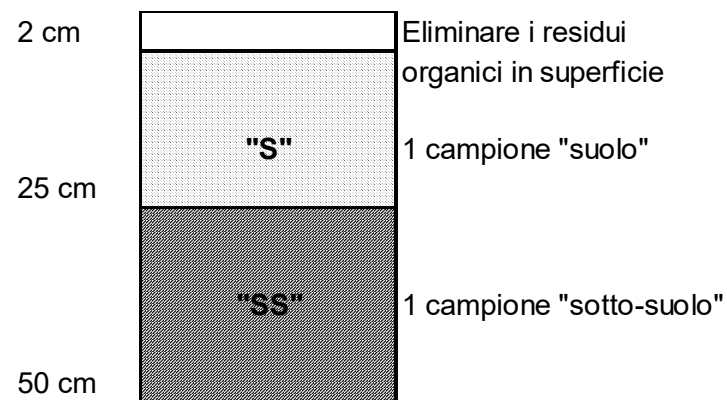


Figura 2: Sonda olandese o succhiello



Quando prelevare i campioni del terreno:

Per determinare lo stato fisico e chimico di un terreno che si vuole piantare a vite effettuare l'analisi del terreno prima della lavorazione del terreno, salvo se si prevedono movimenti di terra importanti.

Nel caso di un'analisi di "carta da visita" oppure "periodiche di controllo" effettuate su vigneti in produzione, i campioni devono essere prelevati dopo sufficiente intervallo di tempo dall'ultima concimazione chimica e/o organica o dall'apporto di correttivi (ammendamenti o concimi a base di micro-elementi). In generale si interviene al termine della vendemmia sino alle prime gelate del terreno. Se il terreno non gela è possibile effettuare i prelievi anche nel periodo invernale. Prevedere in anticipo il prelievo dei campioni in maniera da effettuare la concimazione all'epoca corretta.

Dove procurarsi il materiale per l'analisi del terreno:

I formulari per il prelievo ed i sacchetti di plastica si possono ottenere presso l'Ufficio della consulenza agricola (091 814 35 48) a Bellinzona. La sonda è disponibile pure presso questo Ufficio oppure presso i segretariati delle Federviti regionali.